



A Sisto IV (20 giugno 1483)

“Padre, vi prego per la Regola”

Beatissimo Padre, mi prostro unilmente e devotamente fino al bacio dei piedi di Vostra Santità.

Ella si è degnata di inviare due brevi; uno in cui si chiedeva che elevassi preghiere all'altissimo Signore nostro per la salute della sacra Maestà del vostro Cristianissimo figlio, ciò che ho fatto ubbidendo ai comandi di Vostra Santità, a cui non desisterò di ubbidire continuamente, con l'aiuto dell'Altissimo unilmente supplicando la Vostra Santità perché faccia partecipe nelle Vostre preghiere, che molto possono ottenere, sua Maestà che rispetta la fede ortodossa più di tutti gli altri viventi.

Infatti certamente sua Maestà porta nel suo cuore una grande riverenza per Vostra Santità e desidera difendere la fede e parimenti la Chiesa fino a dare la vita, cosa che io con ferma volontà certamente prometto.

Presto verrà a Roma per visitare la famosa santa

chiesa del Laterano. E riguardo a quanto mi era ingiunto nel secondo breve non ne ho avuto l'opportunità, ma in futuro ci sarà.

La Vostra Santità avrà liberato miei poveri fratelli nostri che, come ormai abbiamo ben appreso, sono tormentati dai Frati dell'Arameli, i quali tentano anche di togliere loro la vita contravvenendo ai privilegi concessi da Vostra Santità.

La Santità Vostra avrà a cuore l'approvazione dei capitoli della nostra regola, che indubbiamente a me interessa moltissimo. E Vostra Santità otterrà infinite ricompense di così gran bene speso per noi dall'altissimo Cristo, che di tutto ricompensa e che io unilmente supplico affinché abbia uno stato prospero, salute e vita felice per molto tempo.

Da Montils, presso Tours,
20 giugno 1483.

Della Santità Vostra
umilissimo oratore
Francesco da Paola
Fondatore dell'Ordine
degli Eremiti